

Legge stabilità, tra governo e sindacati incontro senza cifre. Camusso, risposte sul lavoro o reagiremo

Due ore di incontro tra il premier Enrico Letta e i leader di Cgil, Cisl e Uil. Sul tavolo la legge di stabilità che entro una settimana il governo dovrà varare. E' stato il primo incontro, seppure informale, dopo la crisi di governo e il passaggio in Parlamento per la fiducia. Nel faccia a faccia il presidente del Consiglio ha confermato che il taglio del costo del lavoro sarà al centro della legge di stabilità con un mix di misure a vantaggio sia dei lavoratori sia delle imprese, da reperire con tagli alla spesa pubblica (riferiscono alle agenzie di stampa fonti del governo). Ma, come hanno riferito i sindacati al termine dell'incontro, "nessuna cifra, una pagina bianca". L'impegno c'è, ma per ora resta sulla carta. I leader sindacali - si legge in un lancio dell'Ansa - riferiscono che il premier "è concorde" sull'obiettivo sollecitato dalle parti sociali di tagliare le tasse sul lavoro. Ma che c'è il nodo delle risorse da reperire, e ancora nessuna proposta concreta sul tavolo. "Tutto quello che abbiamo letto sui giornali non esiste", dice la leader della Cgil, Susanna Camusso, riferendo i contenuti dell'incontro. I sindacati hanno quindi chiesto "che i prossimi giorni siano caratterizzati da ulteriori appuntamenti che permettano di valutare delle proposte concrete". Richiesta accolta da Letta - spiega sempre l'Ansa - che ha garantito un incontro prima della presentazione della Legge di Stabilità in consiglio dei ministri, prevista martedì 15 ottobre, l'ultimo giorno utile. Il governo è interessato "ad aprire la discussione su "lavoro, pensioni, e investimenti", dice il leader della Cisl, Raffaele Bonanni: serve "un intervento significativo", sottolinea, ma "naturalmente ci sono problemi di risorse". Anche per Luigi Angeletti, il segretario della Uil, "il cuore del problema è la quantità di risorse per la riduzione delle tasse: la strada è in salita".

Legge stabilità: Camusso, risposte sul lavoro o reagiremo

"Ci dicano che scelte intendono fare per garantire una restituzione fiscale significativa a pensionati, lavoratori e imprese", così il segretario della Cgil, Susanna Camusso, arrivando a Palazzo Chigi per il tavolo con il governo.

"L'abbiamo detto in tutti i modi che per noi la priorità è la riduzione significativa del carico fiscale su lavoratori e pensionati", ha detto Camusso. "Abbiamo detto in tutti i modi che quella è per noi la priorità ed è l'indicatore per uscire dalla crisi, è evidente che se non ci sono risposte in questo senso reagiremo", ha aggiunto.